

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separato centes. 5 — Un numero arretrato centes. 10

Patti di Associazione

	ANNATA		
	SEMESTRE	TRIMESTRE	QUARTALE
PADOVA all'Ufficio del Giornale — A Domicilio	L. 8,50	L. 4,50	L. 3,—
PER TUTTA ITALIA franco di posta	> 20 > 10,50 > 6,—	> 11,50 > 6,—	> 6,—
DEVERO le spese di posta di più.			
INSEZIONI TANTO UFFICIALI CHE PRIVATE a centes. 25 la linea, spazio di linea di 42 lettere di testo.			
ARTICOLI COMUNICATI centesimi 70 la linea.			

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Associazione annua al Bolettino delle Leggi

Per gli Associati al Giornale L. 3
Per non Associati 6

Le Associazioni si ricevono:

In PADOVA all'Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosso.
Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti.
Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono.
L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 10

Padova, 16 aprile.

Nella tregua delle notizie politiche i giornali di Francia rilevano l'impressione fatta all'estero, e specialmente in Germania e in Inghilterra dalle novelle dichiarazioni pacifiche contenute nel recente discorso del marchese di Lavalette nella seduta del 9 aprile al Corpo Legislativo.

« Io risposi, così il ministro, più succintamente che mi fu possibile alle osservazioni dell'onor. sig. Giulio Favre (viva approvazione). Credo di aver dimostrato che le nostre relazioni all'estero erano buone, e di avere il diritto di dire alla Camera che la pace, oggetto di tutti i voti, non è nè compromessa, nè incerta (Benissimo! Benissimo!). Noi la conserveremo con tutti i mezzi legittimi; faremo in occidente ciò che abbiamo fatto in oriente, tenuto conto delle diverse condizioni, tutti i nostri sforzi per preservare la pace. L'on. sig. Thiers parlava della responsabilità ministeriale. Ignoro in quale misura questa potrebb'essere stabilita; ma vi ha una responsabilità alla quale niuno può sottrarsi: ed è quella che incontra dinanzi agli uomini, dinanzi a Dio, e alla storia. colui che, cedendo alle proprie suscettività ed ambizioni, compromettesse la pace e gettasse, senza una necessità assoluta, senza che l'onore o gli interessi legittimi lo esigano, due forti nazioni l'una contro l'altra; costui dovrebbe dare di sé un severo conto ai contemporanei e alla storia. » (Nuova e viva approvazione)

« Noi conserveremo dunque la pace con tutti i mezzi legittimi. Si accusò il Governo di non avere una politica. Esso ne ha una, ed è quella della pace. (Benissimo! Benissimo!) Esso la difenderà, e, potendolo, la imporrà. La pace è lo scopo sul quale si concentrano tutti i nostri sforzi.

« Noi la manterremo coll'aiuto del paese, col concorso dei grandi poteri pubblici, e sopra ogni altra cosa coll'aiuto di Dio, che per un tale scopo non ci verrà meno. (Movimento prolungato di approvazione: applausi ripetuti). »

Il *Morning Herald*, il *Daily News*, il *Daily Telegraph*, il primo giornale del partito tory, e gli altri due del partito liberale vedono d'accordo nelle parole del ministro di Francia un nuovo e prezioso pegno di sicurezza.

Il *Morning Post* le saluta come un formale augurio di pace per l'Europa.

La *Gazzetta della Germania del Nord*, e la *Corrispondenza del Nord-Est* dicono che il discorso di Lavalette avrà per effetto di consolidare la confidenza nella prospettiva di un lungo periodo di pace.

Il *Constitutionnel* riportando la lettera di Napoleone III, della quale i nostri lettori troveranno il testo più avanti, ne rileva tutti i nobili sentimenti, e mette in evidenza speciale la benefica ed ingegnosa misura di associare alla celebrazione di una gloriosa ricorrenza un atto così toccante come quello di proporre una pensione vitalizia ai gloriosi avanzi della grande epopea napoleonica.

« L'effetto materiale di questa misura, dice il *Constitutionnel*, sarà eccellente; « l'effetto morale dell'idea che la suggeriva sarà migliore ancora, e giammai un po' di danaro impiegato ad un benessere sacro, al benessere, nei loro ultimi anni, dei difensori del patrio suolo, giammai non avrà avuto un significato più morale nello slancio degli animi, nella memoria rinoscente dei nostri prodi soldati, che confondono nel medesimo culto il primo e il secondo impero.

« L'opinione pubblica applaudirà all'atto dell'agosto successore di Napoleone I, e alla nobile lettera che ne è degno commento.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 15 aprile.

Qualcuno che ha troppa fretta ha chiesto se il terzo partito si unirà alla maggioranza per appoggiare il Ministero. Il *Diritto* prudentemente risponde che non si deve porre così la questione, e che dall'esame del piano finanziario il suo partito deciderà. Veramente un partito che fu solido dei provvedimenti finanziari dell'anno scorso dovrebbe sapere quale sarà presso a poco il piano di quest'anno; e fa meraviglia che il *Diritto* dopo aver dichiarato che almeno nelle questioni finanziarie era col Ministero, oggi faccia una riserva anche in queste. Ciò prova che il dispetto dell'esito che ha avuto la legge amministrativa c'entra per qualche cosa nella condotta che terrà il terzo partito nella Camera. Il *Corriere italiano* crede di poter predire che esso si manterrà incerto sempre, nè soddisfatto nè non soddisfatto, fermandosi tra il sì e il no come il marchese Colombi.

Gli scandali di cui ci dà un saggio da alcuni giorni il *Messia*, nuovo giornale ad uso *Gazzettino Rosa*, hanno destato l'irritazione dalla popolazione, e ieri uno dei redattori di quel giornale fu costretto a ritirarsi da un caffè per sottrarsi alle invettive di molti giovani ivi presenti.

Il giornale *l'Italia Militare* pubblica il progetto del ministro della guerra per riordinamento dell'esercito. Una parte di quel progetto è destinata agli ufficiali in aspettativa, che avranno una quota di pensione proporzionata agli anni di servizio in luogo dello stipendio d'aspettativa. Vi è pure organizzata un'armata di riserva, della quale non potranno far parte la cavalleria e l'artiglieria.

Pare che la prima rata dell'operazione finanziaria che sarà pagata alle finanze ammonterà a 60 milioni. Le trattative col Banco di Napoli sarebbero fallite, e quindi i 300 milioni si ridurrebbero di nuovo a 250.

Il deputato conte Crotti di Castiglione ha avuto l'alto onore di far parte della deputazione di cattolici che fu ricevuta dal Papa. Si crede che egli abbia portato in dono al Santo Padre una cassa della sua famosa acqua ferruginosa La Bauche colle relative pastiglie emenogoghe. P.

Un corrispondente da Firenze alla *Perseveranza* scrive:

Ho avuto qualche notizia di Roma. Coloro che si ostinano a non voler ragionare, non ne faranno nessun conto: ma è un fatto che il papa ha avuto l'11 corr. un trionfo, al quale il mondo cattolico intero ha spontaneamente partecipato. Non ci è bisogno, mi pare, di molta sapienza per intendere il significato di questa solennità: è la rivincita di Mentana. Il popolo italiano ne rende grazie al Rattazzi e ai suoi amici.

Dietro una breve corsa che abbiamo data al progetto di legge per la riorganizzazione dell'esercito, ci sembra di rilevare che il signor ministro della guerra siasi limitato con questo progetto a gettare le basi generali della riorganizzazione stessa, riservandosi a provvedere per il resto non appena le medesime vengano accettate dai due rami del Parlamento.

È un sistema di cui gli dobbiamo grandissima lode, sia perchè dall'andamento della discussione di questa prima parte si potranno trarre dei criterii per le disposizioni particolari, sia perchè non sarebbe facile nel presente scorcio di sessione trovare il tempo necessario per far passare un progetto di riorganizzazione in tutto il suo complesso, e d'altronde non conviene rimandare a più tardi ciò che fin d'ora è possibile ottenere.

Il progetto è composto di cinque capitoli: il primo contiene considerazioni generali: il secondo tratta del reclutamento: il terzo dell'armata di riserva: il quarto della posizione di riserva degli ufficiali: il quinto finalmente contiene delle disposizioni transitorie.

Se non c'inganniamo il nuovo progetto, anche tal quale, facilita la soluzione della importante difficoltà del passaggio dal piede di pace al piede di guerra.

Domani daremo intanto una parte della relazione ministeriale che precede il progetto.

I fogli francesi recano la seguente lettera dell'Imperatore al ministro di Stato:

Tuileries 12 Aprile.

Signor ministro.

Il 15 agosto prossimo, saranno corsi 100 anni dalla nascita dell'imperatore Napoleone. Durante questo lungo periodo, molte rovine si accumularono, ma la grande figura di Napoleone è rimasta in piedi. Essa ci guida ancora e ci protegge: essa mi fece da nulla ciò che io sono.

Celebrar la data secolare della nascita dell'uomo che chiamava la Francia la grande

nazione, perchè egli aveva sviluppato in essa quelle maschie virtù che fondano gl'imperi, è per me un dovere sacro a cui il paese intero verrà associarsi.

Agli occhi miei, la miglior maniera d'onorare questo giubileo nazionale è di spargere un poco di benessere tra gli antichi compagni d'armi dell'Imperatore.

I due milioni settecento mila franchi che la Legione d'onore loro distribuisce tutti gli anni non sono sufficienti per assicurare la loro esistenza.

Ho pensato che si potrebbe incaricare la Cassa dei depositi e consegne di fornire a questi vecchi soldati pensioni vitalizie più elevate, lasciandole il credito allocato dalla Camera durante il numero d'anni necessario pel ricupero delle sue anticipazioni. In questo modo, si verrebbe efficacemente in aiuto a gloriose sventure senza modificare in nulla le disposizioni del bilancio.

Vorrei che, cominciando dal 15 agosto prossimo, ogni militare della repubblica e del primo Impero ricevesse un'annua pensione di 250 franchi.

Il Corpo Legislativo, non ne dubito, accoglierà questa proposta col sentimento nazionale che l'anima a così alto grado. Esso penserà come me che, in un tempo in cui si lamentano i progressi dello scetticismo sia bene ricompensare le abnegazioni patriottiche e rammentarle alle nuove generazioni.

Ridestare le grandi memorie storiche, è un rianimare la fede nell'avvenire; rendere omaggio alla memoria dei grandi uomini, è un riconoscere una delle più splendide manifestazioni della volontà divina.

Vi prego d'intendervi col ministro delle finanze e col ministro della mia casa, affine di preparare un progetto di legge e di sottoporlo senza indugio al Corpo Legislativo, dopo aver preso il parere del consiglio di Stato.

Quindi, signor ministro, prego Dio che vi tenga sotto la sua santa guardia.

NAPOLEONE

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 15. — Il ministro della guerra ha determinato che pel 1° del p. v. maggio siano mandati in congedo illimitato per anticipazione i militari della classe 1844, prima categoria, compresi i veneti e mantovani, requisiti nella leva austriaca del 1866, ascritti ai corpi zappatori del genio treno d'armata e d'amministrazione. (Esercito)

— Il principe Carlo del Baden è partito per Verona martedì sera.

TORINO, 15. — Ieri ebbero a deplorare l'incendio di un esteso lanificio presso Torino. — Sembra che lo stabilimento fosse assicurato. (La Posta)

— L'altro giorno verso le 2 1/2 pomerid. l'avvocato C., addetto all'ufficio del procuratore generale, saltò al terzo piano della Corte d'appello, si portò sul parapetto dello scalone, si sparò un colpo di pistola nel capo e cadde al piano terreno nel vano delle scale. Restò quasi istantaneamente cadavere. (Gazz. Piem.)

BRINDISI. — Leggiamo ne *Brindisi* dell'8: Tra Brindisi e Susa il treno diretto che si sta per attuare settimanalmente, in corrispondenza colla navigazione Adriatico-Orientale, farà questo viaggio in meno di 26 ore. Siccome si calcola di potere aprire la ferrovia del Moncenisio in aprile 1871, così per allora la più veloce comunicazione tra Londra e le Indie si farà attraverso l'Italia.

